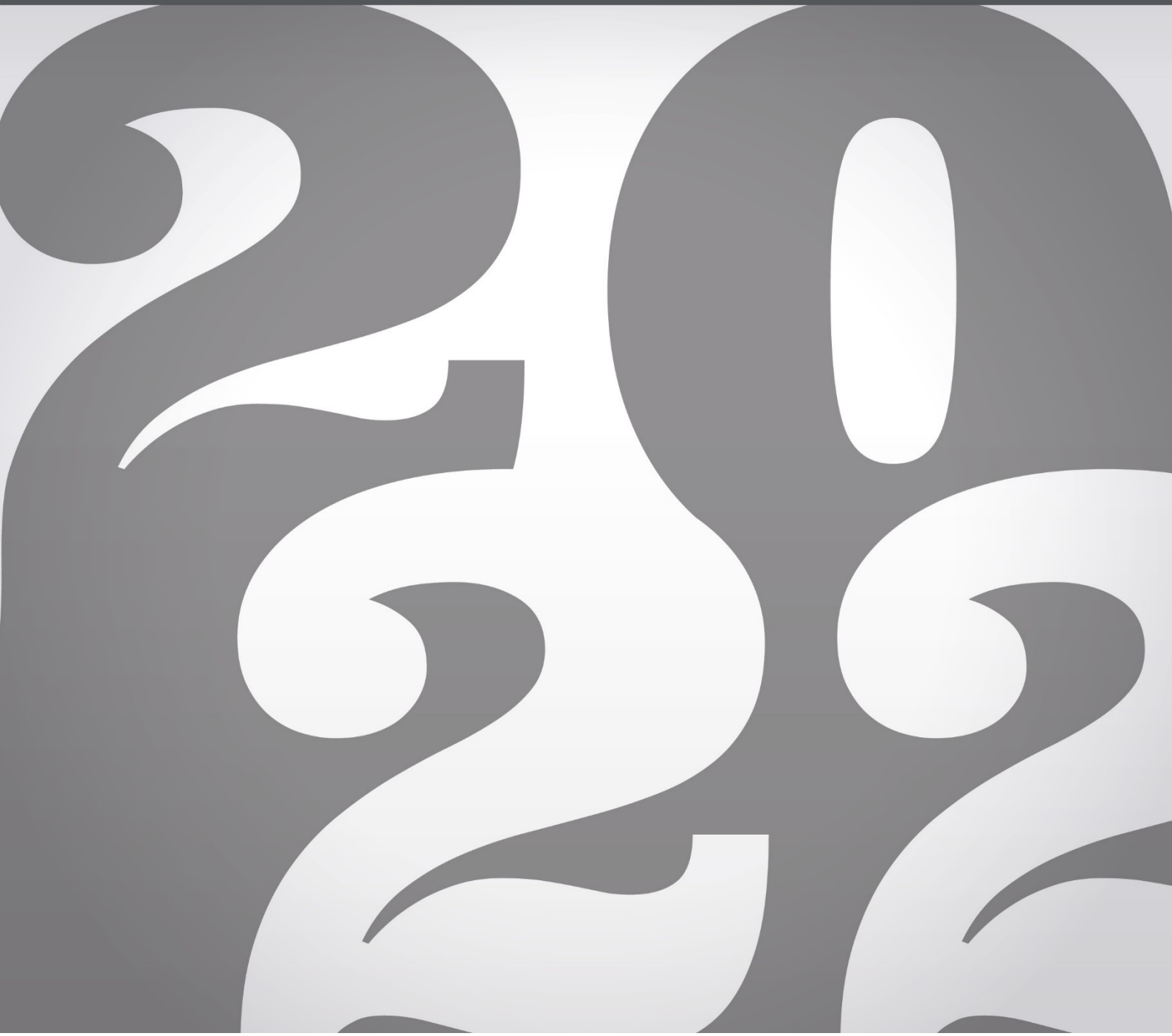




GRUPPO BANCA FINNAT

RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE
CONSOLIDATO AL 31 MARZO 2022



RESOCONTO INTERMEDIO
DI GESTIONE CONSOLIDATO
AL 31 MARZO 2022

Indice

ORGANI SOCIALI, DIREZIONE E SOCIETÀ DI REVISIONE	4
NOTE PER LA LETTURA DEL RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE.....	6
STRUTTURA DEL GRUPPO.....	7
DATI DI SINTESI DEL GRUPPO, CAPITALIZZAZIONE DI BORSA, EVOLUZIONE DELLA RACCOLTA, ANDAMENTO DEL TITOLO IN BORSA	8
SCHEMI	
Conto economico consolidato.....	14
Prospetto della redditività consolidata complessiva.....	15
Stato patrimoniale consolidato.....	16
Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato.....	18
Elenco partecipazioni incluse nell'area di consolidamento.....	19
COMMENTI GENERALI.....	20
INFORMAZIONI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE.....	22
CRITERI DI REDAZIONE.....	28
INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI E SULLA GERARCHIA DEL FAIR VALUE.....	29
INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO, SULLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA E SULLO STATO PATRIMONIALE.....	31
DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI.....	42

ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Giampietro Nattino

Presidente Onorario e Consigliere ()*

Marco Tofanelli

Presidente

Lupo Rattazzi

Vice Presidente

Arturo Nattino

Amministratore Delegato

Maria Teresa Bianchi

Consigliere

Roberto Cusmai

Consigliere

Vincenzo Marini Marini

Consigliere

Giulia Nattino

Consigliere

Maria Sole Nattino

Consigliere

Paola Pierri

Consigliere

(*) In data 14 giugno 2021 il dott. Giampietro Nattino, già Presidente Onorario, è stato nominato Consigliere, in sostituzione del dott. Ermanno Boffa dimessosi in data 19 maggio 2021, e confermato nella carica dall'Assemblea del 28 aprile 2022.

COLLEGIO SINDACALE

Salvatore Ferri

Presidente

Laura Bellicini

Sindaco Effettivo

Barbara Fasoli Braccini

Sindaco Effettivo

Nicola Pironti di Campagna

Sindaco Supplente

Monica Petrella

Sindaco Supplente

DIREZIONE

Arturo Nattino

Direttore Generale

Giulio Bastia

Condirettore Generale, Vicario del Direttore Generale e Dirigente Preposto

Alberto Alfiero

Vice Direttore Generale

SOCIETA' DI REVISIONE

KPMG S.p.A.

NOTE PER LA LETTURA DEL RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE

Il Resoconto intermedio di gestione viene predisposto secondo quanto previsto dal Regolamento di Borsa Italiana per le società quotate sul segmento STAR (articolo 2.2.3 comma 3).

Al fine della redazione del Resoconto, si è inoltre tenuto conto dell'Avviso n. 7587 del 21 aprile 2016 di Borsa Italiana che, per quanto riguarda il contenuto del Resoconto, conferma l'applicazione del preesistente articolo 154-ter, comma 5 del D.Lgs. 58/98 (TUF). Tale articolo stabilisce che entro quarantacinque giorni dalla chiusura del primo e terzo trimestre dell'esercizio, gli emittenti quotati devono pubblicare un Resoconto intermedio di gestione che fornisce:

- a) una descrizione generale della situazione patrimoniale e dell'andamento economico dell'emittente e delle imprese controllate nel periodo di riferimento;
- b) una illustrazione degli eventi rilevanti e delle operazioni che hanno avuto luogo nel periodo di riferimento e la loro incidenza sulla situazione patrimoniale dell'emittente e delle sue imprese controllate.

Il presente Resoconto intermedio di gestione riporta gli schemi consolidati di Stato patrimoniale, di Conto economico, del Prospetto della redditività complessiva e del Prospetto delle variazioni di patrimonio netto e alcune informazioni di sintesi sul Conto economico e sullo Stato patrimoniale.

Gli schemi suindicati e le informazioni di sintesi fornite sono conformi a quanto previsto dalla Circolare della Banca d'Italia n.262 "Il bilancio bancario: schemi e regole di compitazione" - 7° aggiornamento del 29 ottobre 2021.

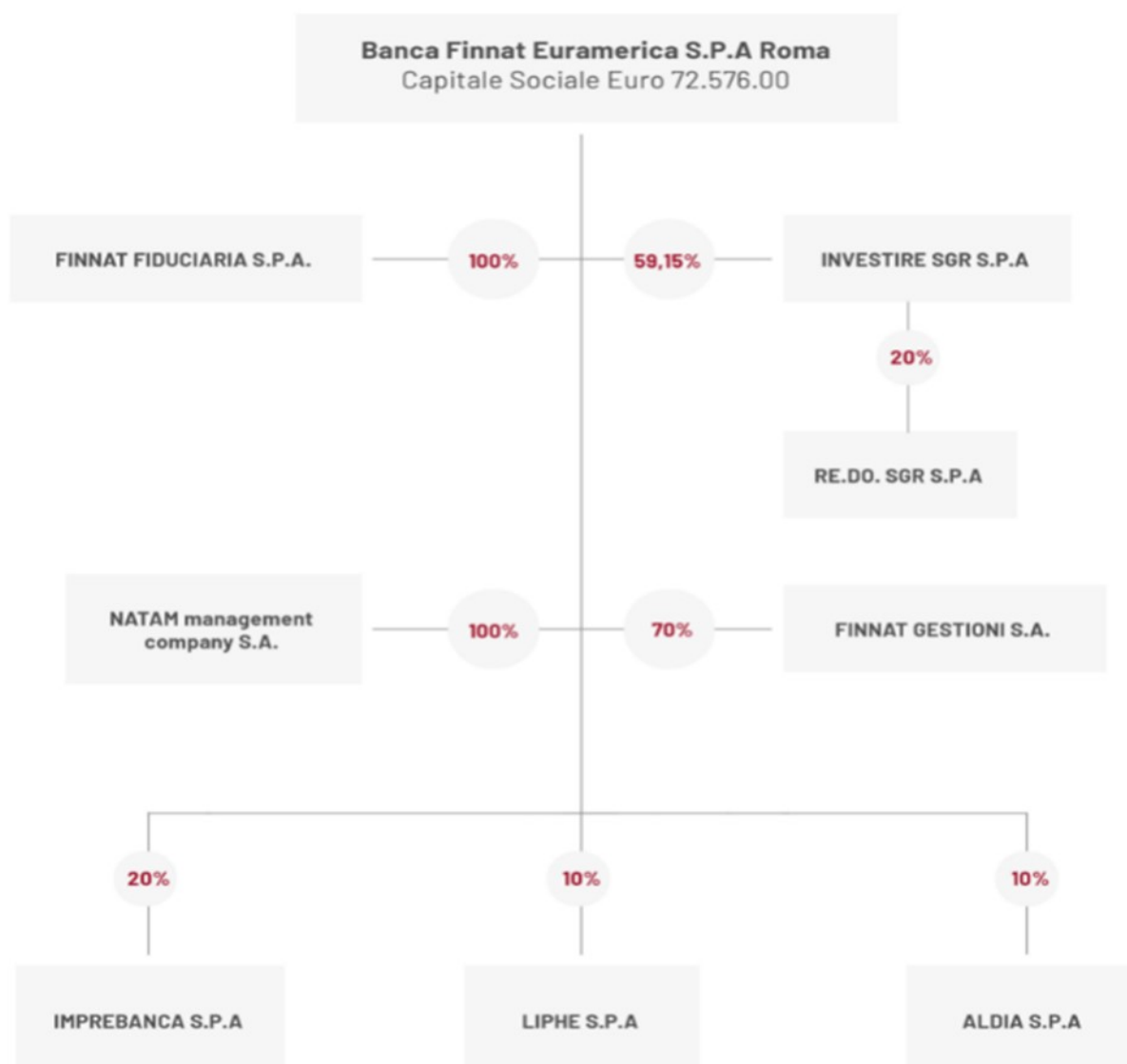
I risultati del trimestre in esame sono stati confrontati con quelli del periodo precedente come segue:

- nella struttura di Conto economico vengono posti a confronto i dati relativi al primo trimestre 2022 con quelli dell'analogo periodo 2021 mentre il Prospetto della redditività complessiva evidenzia i dati riferiti ai primi tre mesi dell'esercizio in corso, confrontati con quelli dello stesso periodo dell'esercizio precedente;
- nello Stato patrimoniale sono esposti i valori riferiti alla data del 31 marzo 2022 confrontati con quelli del 31 dicembre 2021, mentre il Prospetto delle variazioni di patrimonio netto evidenzia le consistenze al 31 dicembre 2021 e quelle al 31 marzo 2022 e le variazioni intervenute nel periodo.

In apposito paragrafo viene illustrata l'Informativa sui trasferimenti tra portafogli e sulla gerarchia del *fair value*.

In applicazione di quanto previsto dalla normativa vigente il presente Resoconto intermedio di gestione non è oggetto di revisione contabile.

STRUTTURA DEL GRUPPO



La struttura del Gruppo, rispetto al 31 dicembre 2021, non è variata.

Oltre alle partecipazioni sopra riportate la Banca, da luglio 2021, consolida integralmente anche il Fondo BFE Revalue, entità strutturata controllata direttamente al 100%.

DATI DI SINTESI DEL GRUPPO

	31.03.2022	31.12.2021	31.03.2021
PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO DI GRUPPO (in migliaia di euro)	224.313	227.200	224.732
RISORSE UMANE DEL GRUPPO	346	347	353
UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO (in migliaia di euro)	1.314	6.130	1.949

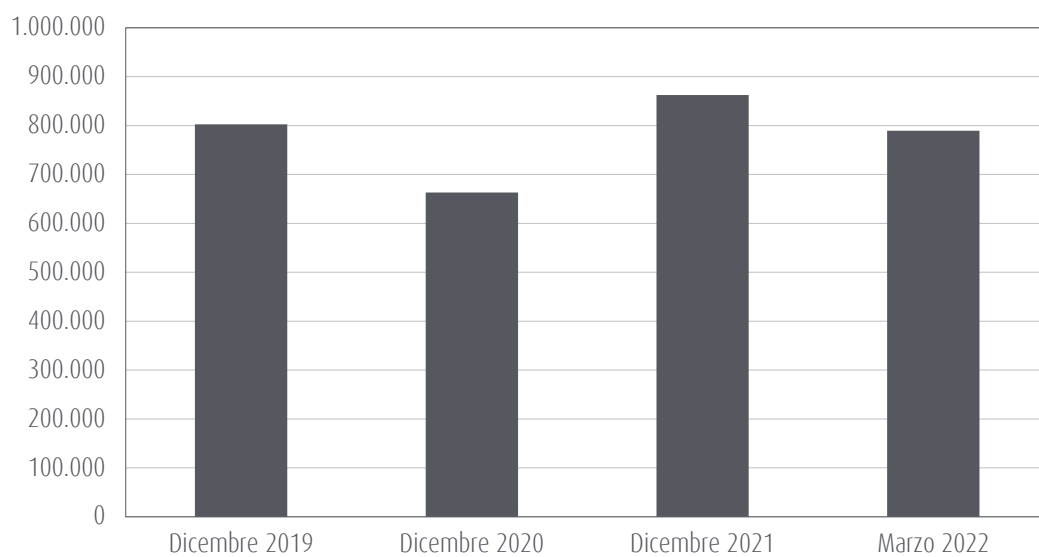
CAPITALIZZAZIONE IN BORSA DI BANCA FINNAT EURAMERICA

	Numero azioni	Quotazione di Borsa 28 aprile 2022	Capitalizzazione 28 aprile 2022 (in migliaia di euro)	Patrimonio netto consolidato (in migliaia di euro)	Capitale sociale (in migliaia di euro)
AZIONI ORDINARIE	362.880.000	0,3180	115.396	224.313	72.576

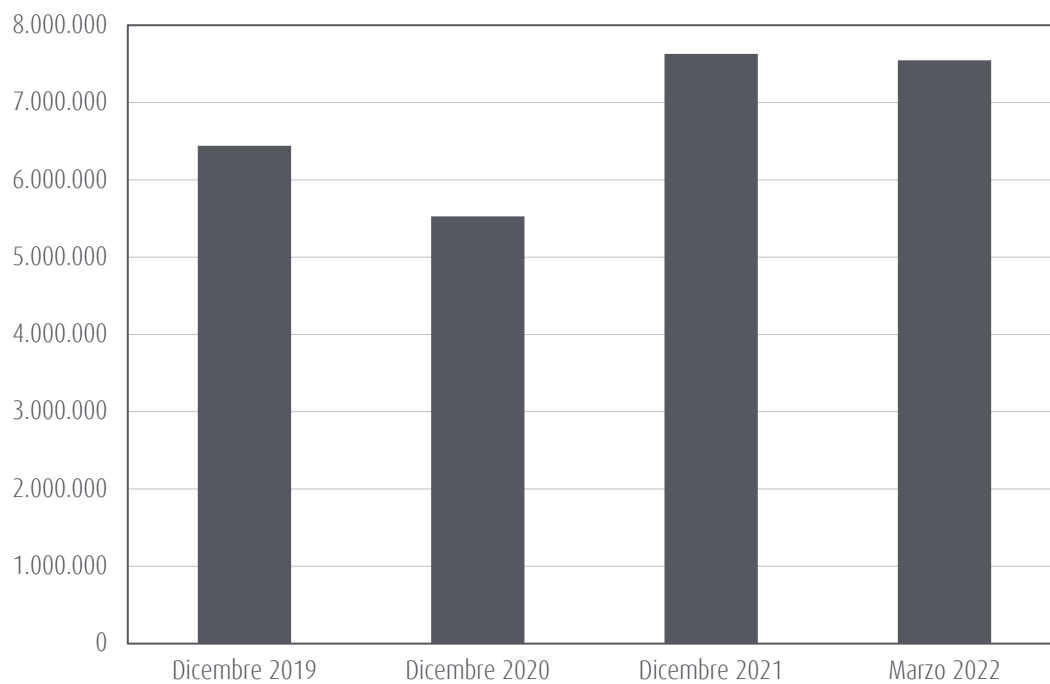
EVOLUZIONE DELLA RACCOLTA DEL GRUPPO (in migliaia di Euro)

	Dicembre 2019	Dicembre 2020	Dicembre 2021	Marzo 2022
Raccolta diretta clientela della capogruppo	802.644	663.025	862.508	789.377
- Debiti verso clientela (conti correnti)	565.790	478.268	649.618	599.708
- Depositi vincolati	211.941	184.757	212.890	189.669
- Titoli in circolazione	24.913	-	-	-
Raccolta indiretta della capogruppo	6.441.594	5.528.219	7.629.116	7.545.826
- Gestioni individuali	484.820	516.798	696.647	687.886
- Gestioni in delega	279.479	256.551	316.372	297.349
- Depositi amministrati (oicr e titoli)	4.539.880	3.524.466	5.202.756	5.157.798
- Depositi amministrati in consulenza (oicr e titoli)	859.826	921.118	1.045.216	1.032.113
- Prodotti assicurativi di terzi	277.589	309.286	368.125	370.680
Attività Fiduciaria	1.881.194	1.844.502	1.878.158	1.858.279
Gestione Fondi Immobiliari	7.078.247	6.643.328	6.976.727	6.976.727
Amministrazione Sicav di diritto lussemburghese	770.279	767.470	763.865	725.293
Totale raccolta	16.973.958	15.446.544	18.110.374	17.895.502

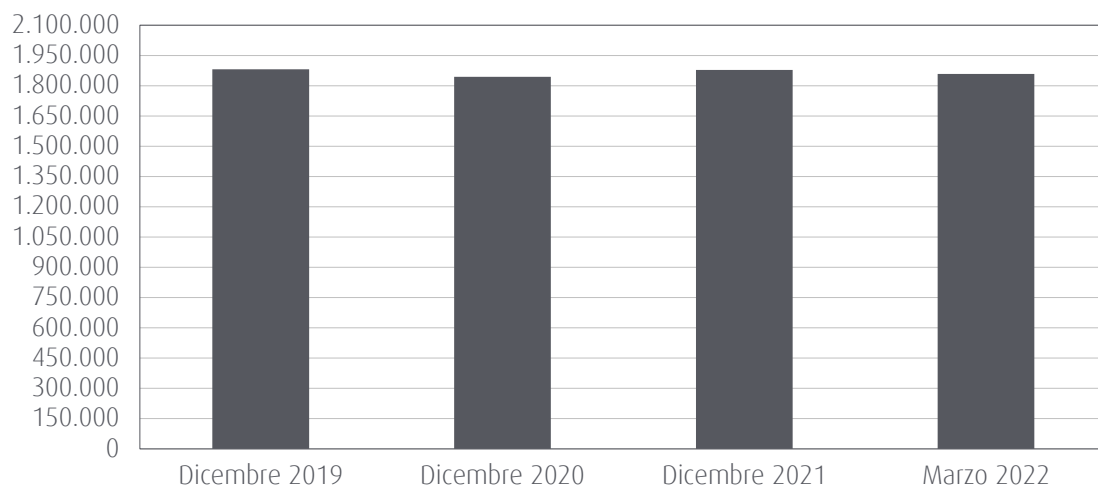
Raccolta diretta clientela



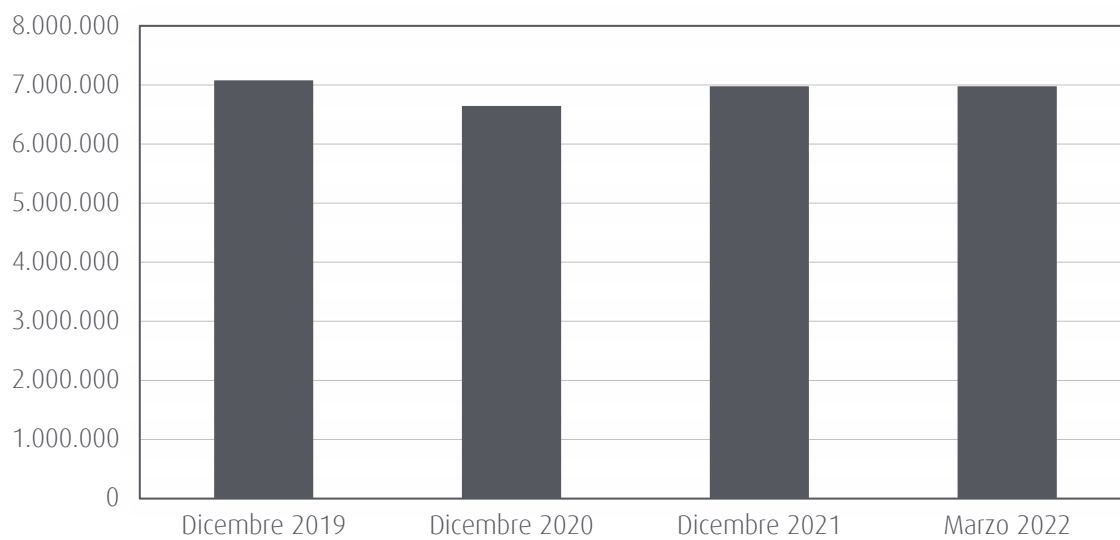
Raccolta indiretta



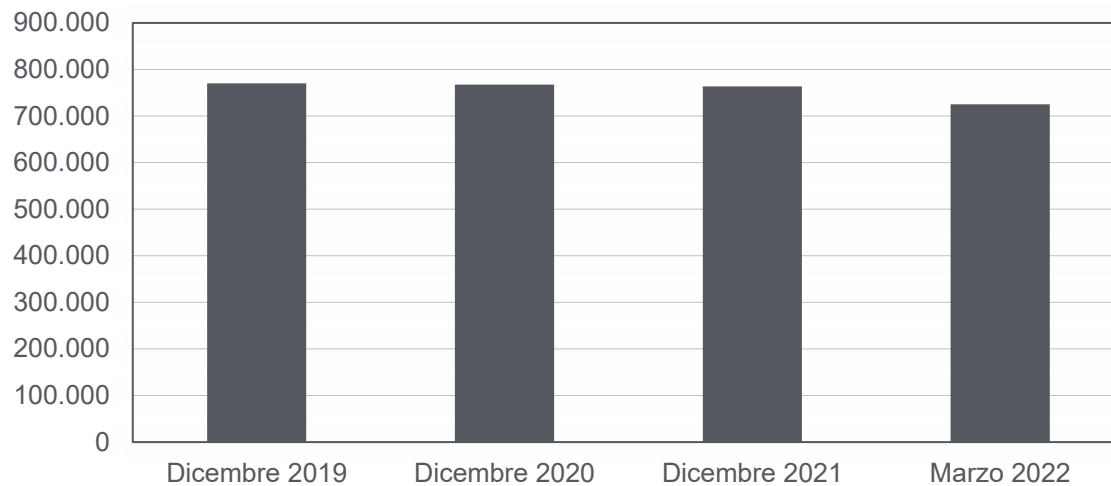
Attività Fiduciaria



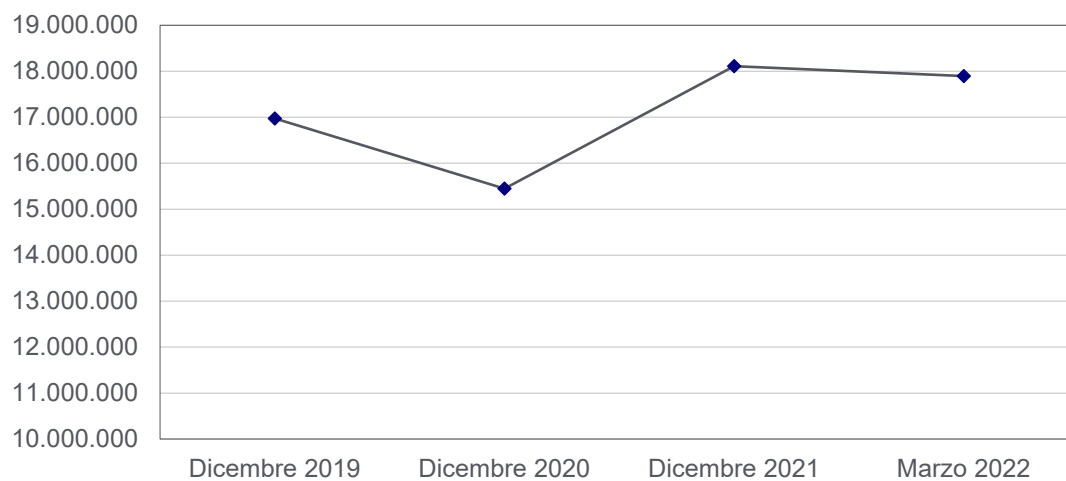
Fondi Immobiliari



Amministrazione Sicav di diritto lussemburghese



Raccolta totale del Gruppo

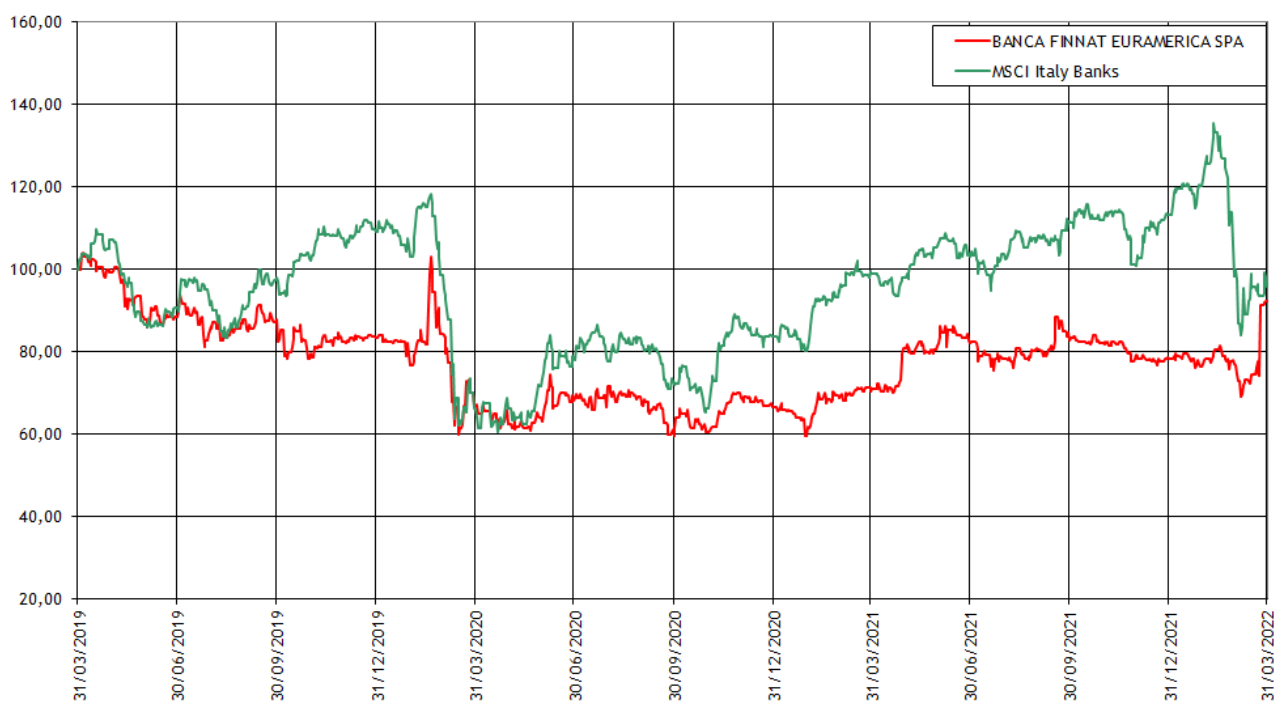


ANDAMENTO DEL TITOLO IN BORSA

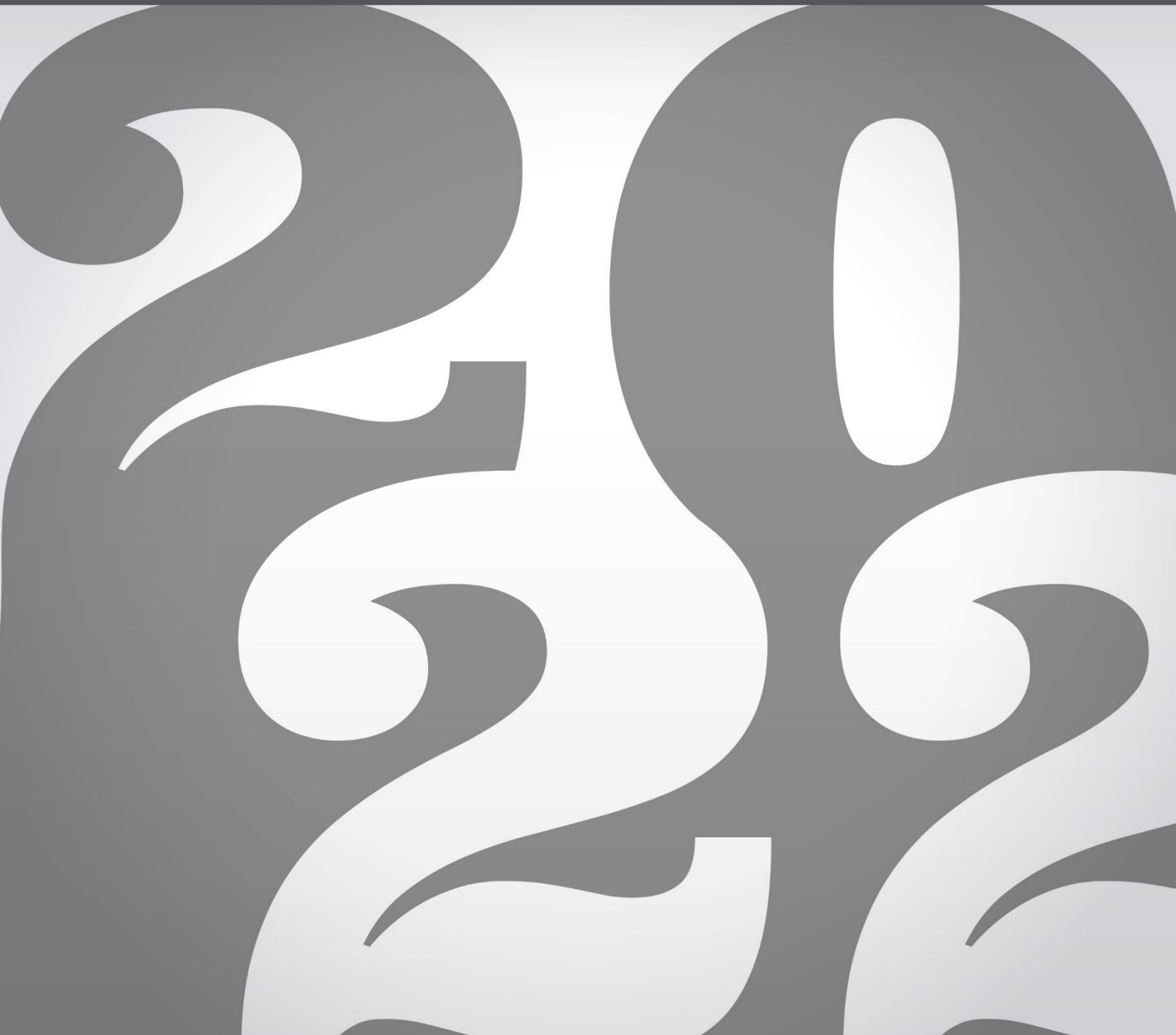
Prezzo di mercato in euro al:

Titolo	29.04.2022	31.03.2022	31.12.2021	30.09.2021	30.06.2021	31.03.2021
BFE	0,3180	0,3130	0,2660	0,2810	0,2780	0,2390

ANDAMENTO QUOTAZIONE TITOLO BANCA FINNAT E RAFFRONTO CON INDICE SETTORE BANCARIO ITALIANO



SCHEMI



CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(in migliaia di Euro)

Voci	1° gennaio	31 marzo 2022	1° gennaio	31 marzo 2021
10. Interessi attivi e proventi assimilati		3.143		3.641
20. Interessi passivi e oneri assimilati		(1.123)		(665)
30. Margine di interesse		2.020		2.976
40. Commissioni attive		14.259		13.391
50. Commissioni passive		(728)		(605)
60. Commissioni nette		13.531		12.786
70. Dividendi e proventi simili		1		506
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione		120		764
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:		819		(24)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		-		5
b) attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva		819		(29)
110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico		(258)		(75)
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>		(258)		(75)
120. Margine di intermediazione		16.233		16.933
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a:		(351)		(501)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		(252)		(537)
b) attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva		(99)		36
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni		-		(160)
150. Risultato netto della gestione finanziaria		15.882		16.272
190. Spese amministrative:		(13.869)		(13.434)
a) spese per il personale		(9.290)		(9.358)
b) altre spese amministrative		(4.579)		(4.076)
200. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri		(7)		(27)
a) impegni e garanzie rilasciate		(7)		91
b) altri accantonamenti netti		-		(118)
210. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali		(850)		(849)
220. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali		(30)		(45)
230. Altri oneri/proventi di gestione		1.697		1.768
240. Costi operativi		(13.059)		(12.587)
250. Utili (Perdite) delle partecipazioni		(54)		(51)
290. Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte		2.769		3.634
300. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente		(886)		(1.111)
310. Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte		1.883		2.523
330. Utile (perdita) d'esercizio		1.883		2.523
340. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi		569		574
350. Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo		1.314		1.949

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' CONSOLIDATA COMPLESSIVA

(in migliaia di Euro)

Voci	1° gennaio 31 marzo 2022	1° gennaio 31 marzo 2021
10. Utile (Perdita) d'esercizio	1.883	2.523
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20. Titoli di capitale designati al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	(2.378)	23
70. Piani a benefici definiti	276	96
90. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	(34)
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
140. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	(2.012)	16
170. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(4.114)	101
180. Redditività complessiva (Voce 10+170)	(2.231)	2.624
190. Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	667	650
200. Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	(2.898)	1.974

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO
(in migliaia di Euro)

Voci dell'attivo		31.03.2022	31.12.2021
10.	Cassa e disponibilità liquide	106.900	115.367
20.	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico	35.268	35.459
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	9.441	9.327
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	25.827	26.132
30.	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	312.896	345.869
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.468.287	1.339.422
	a) crediti verso banche	17.775	54.372
	b) crediti verso clientela	1.450.512	1.285.050
70.	Partecipazioni	10.330	10.385
90.	Attività materiali	19.159	19.896
100.	Attività immateriali	31.076	31.089
	di cui:		
	- avviamento	28.129	28.129
110.	Attività fiscali	10.640	9.993
	a) correnti	16	74
	b) anticipate	10.624	9.919
130.	Altre attività	22.508	38.408
	Totale dell'attivo	2.017.064	1.945.888

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(in migliaia di Euro)

Voci del passivo e del patrimonio netto		31.03.2022	31.12.2021
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.723.497	1.651.310
	a) debiti verso banche	403	394
	b) debiti verso clientela	1.723.094	1.650.916
20.	Passività finanziarie di negoziazione	2.162	2.065
60.	Passività fiscali	2.999	2.490
	a) correnti	1.732	911
	b) differite	1.267	1.579
80.	Altre passività	24.226	23.375
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	5.492	5.752
100.	Fondi per rischi e oneri:	131	124
	a) impegni e garanzie rilasciate	62	55
	c) altri fondi per rischi e oneri	69	69
120.	Riserve da valutazione	6.080	10.292
150	Riserve	158.402	152.261
170.	Capitale	72.576	72.576
180.	Azioni proprie (-)	(14.059)	(14.059)
190.	Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	34.244	33.572
200.	Utile (perdita) d'esercizio (+/-)	1.314	6.130
	Totale del passivo e del patrimonio netto	2.017.064	1.945.888

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 31 MARZO 2022
 (in migliaia di Euro)

	Esistenze al 31.12.2021	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01.01.2022	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio									Patrimonio Netto al 31.03.2022		
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul Patrimonio Netto							Redditività complessiva del periodo 1° gennaio-31 marzo 2022	Totale	Del gruppo	Di terzi
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	Variazioni interessenze partecipative				
Capitale:	72.576	-	72.576	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	72.576	72.576	-
a) azioni ordinarie	72.576	-	72.576	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	72.576	72.576	-
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovraprezzi di emissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve:	183.485	-	183.485	8.632	-	16	-	-	-	-	-	-	-	-	192.133	158.402	33.731
a) di utili	127.286	-	127.286	8.182	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	135.468	124.634	10.834
b) altre	56.199	-	56.199	450	-	16	-	-	-	-	-	-	-	-	56.665	33.768	22.897
Riserva da valutazione	10.138	-	10.138	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(4.114)	6.024	6.080	(56)
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	(14.059)	-	(14.059)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(14.059)	(14.059)	-
Utili (Perdita) di esercizio	8.632	-	8.632	(8.632)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.883	1.883	1.314	569
Patrimonio Netto	260.772	-	260.772	-	-	16	-	-	-	-	-	-	-	(2.231)	258.557	224.313	34.244
di cui: Patrimonio netto del gruppo	227.200	-	227.200	-	-	11	-	-	-	-	-	-	-	(2.898)	224.313		
di cui: Patrimonio netto di terzi	33.572	-	33.572	-	-	5	-	-	-	-	-	-	-	667	34.244		

ELENCO PARTECIPAZIONI INCLUSE NELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO

Società	Capitale sociale in Euro (1)	Sede legale	% di possesso diretta 31.03.2022	% di possesso indiretta 31.03.2022	Valore in bilancio della partecipazione (in migliaia di Euro)	Attività
Capogruppo						
Banca Finnati Euramerica S.p.A.	72.576.000	Roma				Attività bancaria e Capogruppo di gruppo bancario
Società controllate dirette						
InvestiRE SGR S.p.A.	14.770.000	Roma	59,15			Promozione e gestione di fondi immobiliari di tipo chiuso
Finnati Fiduciaria S.p.A.	1.500.000	Roma	100,00			Attività fiduciaria
Finnati Gestioni S.A.	750.000	Lugano	70,00			Gestione e consulenza finanziaria
Natam Management Company S.A.	750.000	Lussemburgo	100,00			Società di gestione del risparmio
Entità strutturate controllate dirette:						
BFE Revalue (2)		Roma	100,00			Fondo alternativo di investimento immobiliare di tipo chiuso
Società controllate in modo congiunto						
Redo SGR S.p.A. (2)		Milano		20,00	3.687	Società di gestione del risparmio
Aldia S.p.A.		Bologna	10,00		390	Società industriale
Liphe S.p.A.		Bologna	10,00		150	Società industriale
Società sottoposte ad influenza notevole						
Imprebanca S.p.A.		Roma	20,00		6.103	Attività bancaria
Totale					10.330	

Tutte le società controllate appartengono al gruppo bancario Banca Finnati Euramerica.

(1) Il capitale della Finnati Gestioni S.A. è espresso in Franchi Svizzeri.

(2) La sottoscrizione effettuata a tutto il 31 marzo 2022 ammonta ad Euro 200.000.

(3) La partecipazione in Redo SGR S.p.A. è detenuta dalla controllata InvestiRE SGR S.p.A.

COMMENTI GENERALI

I risultati del Gruppo Banca Finnat Euramerica

I primi tre mesi dell'esercizio 2022 registrano un utile netto consolidato di Euro 1.314 migliaia, inferiore di Euro 635 migliaia rispetto a quello registrato nel primo trimestre 2021 che risultava pari ad Euro 1.949 migliaia.

Dall'analisi del periodo in esame si evidenzia un significativo incremento delle commissioni nette compensato tuttavia dalla riduzione del margine di interesse attribuibile principalmente al minor contributo derivante dalle operazioni sul portafoglio di proprietà della Banca in pronti contro termine.

Il trimestre in esame è stato caratterizzato dalla grave situazione di instabilità a livello internazionale causata dal conflitto in atto tra Russia e Ucraina; in considerazione della limitata esposizione della Banca verso i paesi coinvolti nel conflitto, i riflessi economici immediati per il Gruppo possono considerarsi non significativi.

Gli effetti dell'invasione russa e della residua diffusione del virus Covid-19 vengono illustrati nel paragrafo "Le operazioni e i fatti più significativi del periodo".

Le principali componenti che hanno contribuito alla formazione del risultato dei primi tre mesi dell'esercizio 2022 confrontate con quelle del corrispondente periodo del 2021 sono di seguito illustrate:

Il **Margine di intermediazione** al 31 marzo 2022 è pari a Euro 16.233 migliaia contro Euro 16.933 migliaia del corrispondente periodo dell'esercizio precedente. Il decremento complessivo di Euro 700 migliaia è così costituito:

incrementi

- Euro 745 migliaia per Commissioni nette (Euro 13.531 migliaia nei primi tre mesi del 2022 contro Euro 12.786 migliaia dell'analogo periodo del 2021);
- Euro 843 migliaia per Utile da cessione di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva (saldo positivo di Euro 819 migliaia al 31 marzo 2022 rispetto ad un saldo negativo di Euro 24 migliaia dell'analogo periodo del 2021);

decrementi

- Euro 956 migliaia per Margine di interesse (Euro 2.020 migliaia al 31 marzo 2022 rispetto a Euro 2.976 migliaia dell'analogo periodo del 2021);
- Euro 505 migliaia per Dividendi e proventi simili (Euro 1 migliaia al 31 marzo 2022 rispetto a Euro 506 migliaia dei primi tre mesi del 2021);
- Euro 644 migliaia quale risultato netto dell'attività di negoziazione. La voce al 31 marzo 2022 presenta un saldo positivo di Euro 120 migliaia rispetto a un saldo sempre positivo di Euro 764 migliaia dei primi tre mesi del 2021;
- Euro 183 migliaia per Risultato netto delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value* (saldo negativo di Euro 258 migliaia al 31 marzo 2021 contro un saldo parimenti negativo di Euro 75 migliaia nell'analogo periodo del 2021).

Le **Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito**. La voce al 31 marzo 2022 presenta rettifiche di valore nette per complessivi Euro 351 migliaia relative a rettifiche di valore di Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (Euro 252 migliaia) e di Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva (Euro 99 migliaia). Al 31 marzo 2021 erano state invece effettuate rettifiche di valore sulle Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato per Euro 537 migliaia e riprese di valore sulle Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva per Euro 36 migliaia.

Le **Spese amministrative** ammontano, nei primi tre mesi del 2022, ad Euro 13.869 migliaia contro Euro 13.434 migliaia dell'analogo periodo del 2021 e sono così costituite:

- spese per il personale, pari ad Euro 9.290 migliaia, risultano inferiori di Euro 68 migliaia rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (Euro 9.358 migliaia),
- altre spese amministrative, pari a Euro 4.579 migliaia, si incrementano di Euro 503 migliaia rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (Euro 4.076 migliaia). Le altre spese amministrative includono recuperi dalla clientela di alcuni oneri allocati alla voce Altri oneri/proventi di gestione; al netto di tali recuperi le altre spese amministrative risultano pari a Euro 2.998 migliaia contro Euro 2.658 migliaia del corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Le **Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali**. La voce presenta rettifiche di valore pari ad Euro 850 migliaia (Euro 849 migliaia del 31 marzo 2021) e comprende le quote di ammortamento del diritto d'uso dei beni acquisiti in *leasing* per Euro 764 migliaia (Euro 760 migliaia al 31 marzo 2021) di cui Euro 694 migliaia riferiti alle altre spese amministrative ed Euro 70 migliaia riferiti alle spese per il personale.

Gli **Altri oneri/proventi di gestione** al 31 marzo 2022 presentano un saldo positivo di Euro 1.697 migliaia contro Euro 1.768 migliaia del corrispondente periodo del 2021. Nei proventi sono compresi i recuperi di costi dalla clientela per Euro 1.663 migliaia di cui riferiti alle altre spese amministrative per Euro 1.581 migliaia (Euro 1.484 migliaia nei primi tre mesi del 2021 di cui riferiti alle altre spese amministrative per Euro 1.418 migliaia).

Le **imposte sul reddito** ammontano a Euro 886 migliaia contro Euro 1.111 migliaia del primo trimestre 2021.

* * *

Il risultato complessivo del primo trimestre 2022 che include anche la variazione della "Riserva da valutazione" è evidenziato nel Prospetto della Redditività Complessiva.

INFORMAZIONI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Indicazioni in materia di informativa al mercato

In tema di informativa diretta al mercato si dichiara che:

- con riferimento alla richiesta formulata da Banca d'Italia con comunicazione del 17 giugno 2008 la Banca e le altre società del Gruppo alla data del 31 marzo 2022 non detengono alcuna esposizione e/o interessenza, anche attraverso società veicolo ovvero altre entità non consolidate, in strumenti finanziari o O.I.C.R. la cui politica si caratterizzi per investimenti considerati ad alto rischio quali: - *SPE (Special Purpose Entities)* - *CDO (Collateralized Debt Obligations)* - Altre esposizioni verso *subprime* e *Alt-A* - *CMBS (Commercial Mortgage-Backed Securities)* - *Leveraged Finance*;
- il Consiglio di Amministrazione di Banca Finnat Euramerica S.p.A., ai sensi della Delibera Consob n.18079 del 20 gennaio 2012, ha deciso, in data 21 gennaio 2013, di aderire al regime di semplificazione previsto dagli artt. 70 (comma 8) e 71 (comma 1-bis) del Regolamento adottato da Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni, avvalendosi della facoltà, per le società quotate, di derogare all'obbligo di presentazione dei documenti informativi previsti dall'Allegato 3B del Regolamento Consob relativi a future operazioni straordinarie significative di fusione, scissione, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni;
- con riferimento alle richieste contenute nel documento congiunto Banca d'Italia, Consob e Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009, nel successivo documento n. 4 del 4 marzo 2010 e nei paragrafi 15 e 25 dello IAS 1, in merito all'informativa da rendere sulle valutazioni in ordine al presupposto della continuità aziendale, si rinvia a quanto illustrato ampiamente nella Nota Integrativa del Bilancio 2021 rispettivamente nella Parte A Sezione 2 – Principi generali di redazione e nella Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura;
- la Banca, entro la scadenza prevista del 1° febbraio 2018, ha esercitato l'opzione per l'applicazione della disciplina transitoria prevista dal Regolamento (UE) 2017/2395 che modifica "il regolamento (UE) n. 575/2013 volta ad attenuare l'impatto dell'introduzione dell'*IFRS 9* sui fondi propri e per il trattamento delle grandi esposizioni di talune esposizioni del settore pubblico denominate nella valuta nazionale di uno stato membro". La suddetta disciplina transitoria prevede la possibilità di includere nel capitale primario di classe 1 una componente positiva transitoria, calcolata in percentuale, dell'incremento subito dagli accantonamenti per perdite attese su crediti per effetto della prima applicazione dell'*IFRS 9*. Tale beneficio è riconosciuto per un periodo di 5 anni secondo quote decrescenti (nel 2018 il 95%, nel 2019 l'85%, nel 2020 il 70%, nel 2021 il 50%, nel 2022 del 25%). Dal 1° gennaio 2023 l'impatto derivante dalla prima applicazione dell'*IFRS 9* sarà pienamente riflesso nel computo dei fondi propri. Oltre alla possibilità di dilazionare l'impatto derivante dalla prima applicazione del nuovo principio contabile alla data del 1° gennaio 2018, la disciplina transitoria prevede la possibilità di dilazionare gli eventuali impatti del nuovo modello di *impairment* anche nei primi esercizi successivi alla data di prima applicazione dell'*IFRS 9* sebbene limitatamente a quelli derivanti dalla valutazione delle attività finanziarie non deteriorate. In data 28/4/2020 l'UE, con Regolamento 2020/0066 emanato per contrastare gli effetti del Covid-19, ha integrato le disposizioni transitorie suindicate allungandone l'applicazione dal 2022 al 2024 (sempre con percentuali

decrementi progressivamente) per gli accantonamenti effettuati nel 2020 e nel 2021 a fronte di attività finanziarie non deteriorate.

Le operazioni e i fatti più significativi del periodo

- in data 11 febbraio 2022 è venuto a mancare l'avvocato Carlo Carlevaris per molti anni Presidente del Consiglio di Amministrazione della Banca. Tutto il Gruppo Banca Finnat Euramerica ricorda con profonda commozione le sue doti di grande professionalità e umanità;
- in data 24 marzo 2022, con comunicato stampa diramato dalla Banca, la Famiglia Nattino ha manifestato la propria intenzione di riorganizzare l'assetto proprietario di Banca Finnat Euramerica S.p.A. Il comunicato precisa che i componenti del ramo che fa capo al Cavaliere del lavoro Dott. Giampietro Nattino – e cioè lo stesso Giampietro Nattino, Arturo Nattino, Andrea Nattino, Giulia Nattino, Paola Nattino, Celeste Buitoni, Giampietro Nattino jr e Paolo Nattino - subordinatamente al rilascio delle necessarie autorizzazioni di legge, vogliono concentrare in una società appositamente costituita e denominata Nattino Holding S.r.l. le azioni, dagli stessi possedute, complessivamente pari al 68,72% circa del capitale di Banca Finnat Euramerica S.p.A. Il Conferimento, spiega il comunicato, è funzionale a dare stabilità e certezza di lungo termine agli assetti proprietari della Banca mediante l'adozione di un adeguato assetto statutario della Holding e determinerà l'acquisizione del controllo di diritto della Banca da parte della Holding. A seguito del Conferimento, prosegue il comunicato, pertanto, la Holding promuoverà, mediante una società veicolo interamente controllata dalla Holding stessa un'offerta pubblica di acquisto obbligatoria totalitaria sulle azioni della Banca per un corrispettivo non inferiore ai valori di conferimento e pari a Euro 0,31 con l'obiettivo di conseguire il *delisting* della Banca. L'esborso massimo in caso di adesione totalitaria all'offerta sarà di circa Euro 17 milioni. La Holding e la società veicolo, viene ancora spiegato nel comunicato, intendono far fronte alla copertura finanziaria in parte mediante l'utilizzo di fondi propri e in parte facendo ricorso a un finanziamento messo a disposizione da Intesa Sanpaolo. Sempre in data 24 marzo 2022, precisa ancora il comunicato, la Holding che controllerà Banca Finnat ha stipulato patti parasociali con alcuni azionisti della Banca che rappresentano complessivamente circa l'8% del capitale sociale. Come anticipato nel comunicato nel corso del mese di aprile sono state presentate all'Autorità di Vigilanza bancaria, con la quale erano già in corso interlocuzioni, le istanze volte al conseguimento delle autorizzazioni richieste dalla normativa vigente. Subordinatamente al rilascio di tali autorizzazioni e all'esecuzione del conferimento, la Holding e la società veicolo promuoveranno l'Offerta nei modi e nei tempi previsti dalla normativa applicabile.

Nel comunicato si fa presente, infine, che nel caso in cui, all'esito dell'Offerta, la Holding e la società veicolo superassero la soglia del 90% del capitale della Banca non verrà ripristinato il flottante e si procederà al *delisting* delle azioni della Banca, nel rispetto della disciplina in materia di *sell out* e di *squeeze out*. Qualora sia conseguito il *delisting* della Banca, la Holding intende proporre ai competenti organi della Banca, subordinatamente al rilascio delle necessarie autorizzazioni di legge e regolamentari, la realizzazione della fusione per incorporazione della società veicolo nella stessa Banca.

Invasione dell'Ucraina da parte della Russia

Il 24 febbraio 2022 le forze armate russe hanno oltrepassato i confini dando inizio all'invasione dell'Ucraina. L'*escalation* è avvenuta dopo la decisione di Mosca di riconoscere come indipendenti i territori ucraini controllati dai separatisti delle "Repubbliche popolari" di Donetsk e Lugansk nel Donbass. Molte città dell'Ucraina sono sottoposte a continui bombardamenti sebbene il popolo ucraino stia opponendo una disperata resistenza.

Dall'inizio dell'invasione si sono registrati oltre 4 milioni di profughi in fuga dalla guerra verso la Polonia e gli altri stati confinanti, e si contano migliaia di morti tra civili e forze militari.

I paesi aderenti alla Nato, in risposta alle azioni militari del governo russo, hanno immediatamente reagito attivando i propri piani difensivi mettendo in allerta massima le proprie forze. L'Unione Europea, tramite la Presidente della Commissione, ha messo in atto pesanti sanzioni economiche e finanziarie quali: l'interruzione dell'esportazione di tecnologia verso Mosca, il congelamento degli *asset* russi e la fine dell'accesso delle banche russe al mercato dei capitali europei.

L'Unione Europea, allineandosi alla posizione degli Stati Uniti, Gran Bretagna e Canada, ha escluso alcune banche russe dal sistema internazionale di pagamento Swift.

Gli Stati Uniti, la Gran Bretagna e parte degli stati membri della Nato stanno fornendo armi all'Ucraina sebbene la Nato abbia rifiutato l'invio truppe in Ucraina per evitare il rischio di una guerra su larga scala.

I rischi geopolitici sollevati dal conflitto in corso avranno ripercussioni sul mercato dell'energia, sulla dinamica inflazionistica e quindi sulla crescita in particolare dell'eurozona e dell'Italia; la crisi in corso ha in particolare evidenziato il problema della dipendenza energetica dell'Europa da paesi extraeuropei e, in particolare, dalla Russia. Non è al momento possibile, tuttavia, fare previsioni in merito ai potenziali impatti economici derivanti dalla situazione di grave instabilità a livello internazionale venutasi a creare, e alle possibili ripercussioni sul quadro macroeconomico globale e conseguentemente sulle attività produttive. Si specifica in ogni caso che l'esposizione verso i due Paesi direttamente coinvolti nel conflitto non è suscettibile di incidere significativamente sulle prospettive economico, patrimoniali e finanziarie della Banca. Verranno in ogni caso attentamente monitorate le eventuali decisioni che saranno prese a livello comunitario e internazionale e i possibili riflessi sull'operatività della Banca. In particolare, in data 7 marzo 2022 Banca d'Italia, CONSOB, IVASS e UIF con un comunicato stampa congiunto hanno richiamato l'attenzione dei soggetti vigilati per il pieno rispetto delle misure restrittive decise dall'Unione Europea in risposta all'aggressione militare russa in Ucraina. La Banca, in ottemperanza a quanto riportato nel Comunicato, ha messo in atto tutti i controlli e i dispositivi necessari al fine di rispettare le misure restrittive adottate dall'Unione Europea e monitora costantemente l'aggiornamento delle misure in questione.

Covid-19

Dall'inizio del 2022 si è registrato un peggioramento generale della situazione epidemiologica nel Paese per la forte diffusione della nuova variante Omicron che ha fatto registrare più volte, nel corso del mese di gennaio su tutto il territorio nazionale, picchi di test positivi al Covid-19 superiori alle 200.000 unità giornaliere e un numero di decessi superiori alle 400 unità.

Il Governo, in considerazione soprattutto della velocità di diffusione dell'epidemia, in data 7 gennaio 2022 ha emanato il decreto-legge n.1 per l'adozione di ulteriori misure di prevenzione e contenimento del Covid-19. In particolare il decreto prevede, a decorrere dal 15 febbraio e fino al 15 giugno 2022, l'obbligo vaccinale per tutti i lavoratori pubblici e privati con 50 anni di età, al riguardo si evidenzia che il possesso del *Green Pass*

rafforzato, la cui verifica spetta ai datori di lavoro, costituisce requisito essenziale per lo svolgimento dell'attività lavorativa. Il decreto prevede, tra l'altro, l'estensione del *Green Pass* base per accedere, a partire dal 1° febbraio 2022, ai servizi postali, bancari e finanziari. La Banca ha ottemperato puntualmente, per quanto di competenza, a rispettare e ad applicare quanto stabilito dai nuovi provvedimenti governativi sopra descritti. La Banca ha quindi aggiornato e integrato la circolare emanata il 13 ottobre 2021 che definisce le modalità di controllo del possesso del *Green Pass* per accedere ai luoghi di lavoro, ha provveduto inoltre a rafforzare ulteriormente i presidi sanitari già in essere, e ad incrementare il numero dei lavoratori in smart working.

Il Governo - a seguito del rallentamento della diffusione dell'epidemia da Covid-19 e per un graduale ritorno alla "normalità" - in data 24 marzo 2022, ha emanato il Decreto-legge n.24 "Disposizioni urgenti per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia da Covid-19 in conseguenza dello stato di emergenza". Tale decreto, in vigore dal 1° aprile, ha posto termine allo stato di emergenza, previsto fino al 31 marzo 2022, mantenendo comunque in vigore adeguate misure di contrasto alla diffusione del virus. Il provvedimento stabilisce tra l'altro che: vengono dettate nuove regole in tema di isolamento e autosorveglianza; rimane in vigore l'obbligo di indossare la mascherina FFP2 in tutti i luoghi al chiuso fino al 30 aprile 2022; è permesso, dal primo al 30 aprile 2022, per tutti, compresi i soggetti che hanno compiuto 50 anni, l'accesso ai luoghi di lavoro con il *green pass* base; vengono inoltre prorogate fino al 30 giugno 2022 le disposizioni in tema di lavoro agile per i lavoratori del settore privato in modalità semplificata anche in assenza di accordi individuali.

La Banca a seguito di tale decreto ha emesso, in data 28 marzo con decorrenza 1° aprile 2022, una circolare per rendere operative, per quanto di sua competenza, le nuove disposizioni governative.

Va evidenziato che, nonostante la situazione emergenziale che perdura ormai da oltre due anni, tutte le società del Gruppo Banca Finnat hanno assicurato e continuano ad assicurare la continuità operativa nei confronti di controparti e mercato garantendo sempre con la massima efficienza il servizio offerto alla clientela sia in filiale che tramite i servizi di *banking online*.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del trimestre

Dopo la chiusura al 31 marzo 2022 e fino alla data di redazione del presente rendiconto di gestione non si sono manifestati eventi o fatti di rilievo che possono influenzare la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Si segnala comunque che:

- il Gruppo bancario Finnat Euramerica Spa è stato qualificato come ente piccolo e non complesso (SNCI). In data 8 aprile 2022 - a seguito della revisione da parte dell'Unione europea del pacchetto legislativo che disciplina il capitale delle banche (Regolamento CRR2 e Direttiva CRD5) - la Banca d'Italia ha comunicato con lettera prot.0592198/22 a codesto istituto la qualifica di SNCI attribuita al Gruppo e a tutte le sue componenti bancarie. Tale qualifica è stata definita in base ad una serie di criteri, anche di tipo quantitativo, riferiti alla data del 31 dicembre 2021, e può essere rivista con periodicità almeno annuale. Gli intermediari classificati come SNCI potranno avvalersi di regole semplificate su alcuni profili tra i quali: segnalazioni di vigilanza, obblighi di informativa al pubblico,

metodologie di misurazione del rischio di liquidità a medio e lungo termine e del rischio di tasso di interesse nel portafoglio bancario;

- in data 14 aprile 2022 il Consiglio di Amministrazione della Banca ha esaminato e approvato l'aggiornamento del Piano Industriale di Gruppo 2022-2024;
- in data 28 aprile 2022 l'Assemblea degli Azionisti della Banca:
 - ha approvato il Bilancio al 31 dicembre 2021 e ha deliberato la distribuzione agli Azionisti di un dividendo lordo pari a Euro 0,012 per azione, messo in pagamento a partire dal 25 maggio 2022 (stacco cedola in data 23 maggio 2022);
 - ha confermato nella carica di Amministratore il Presidente Onorario Dott. Giampietro Nattino già cooptato nel Consiglio di Amministrazione del 14 giugno 2021. Il mandato del Dott. Nattino scadrà, unitamente a quello dell'intero Consiglio di Amministrazione con l'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2023;
 - ha approvato la Relazione sulla politica in materia di remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter del D.Lgs. 58/98.

Covid-19 - Invasione dell'Ucraina da parte della Russia

Con riferimento alla situazione pandemica ancora in corso anche se in via di contenimento il Comitato per l'emergenza coronavirus della Banca segue nel continuo l'evoluzione della pandemia a livello nazionale al fine di fornire indicazioni, estese anche alle società controllate del Gruppo, per affrontare tutte le casistiche che potrebbero manifestarsi.

Il protrarsi del conflitto Russia-Ucraina, per il quale non risultano al momento percorribili soluzioni diplomatiche, congiuntamente all'inasprimento delle reazioni in termini di sanzioni economiche e finanziarie da parte dell'Unione Europea e di molti paesi della Nato, delinea, come anticipato, una situazione di incertezza sul piano macroeconomico, sui tassi di cambio, sui costi dell'energia e delle materie prime, sugli scambi commerciali, sulle aspettative inflazionistiche, sul costo del debito, sui rischi di credito. La Banca, in ottemperanza a quanto disposto dal sopra citato Comunicato congiunto Banca d'Italia, CONSOB, IVASS e UIF ha messo in atto, come già detto, tutti i controlli e i dispositivi necessari al fine di rispettare le misure restrittive fino ad ora adottate dalla UE, monitorando costantemente l'aggiornamento delle misure in questione. Le possibili ripercussioni geopolitiche determinate dall'evolversi del conflitto potrebbero influenzare significativamente le prospettive macroeconomiche in misura attualmente non prevedibile; in base alla situazione attuale, anche in ragione della limitata esposizione verso i paesi coinvolti nel conflitto, i riflessi economici immediati possono considerarsi non significativi, tuttavia non si ritiene possibile fare previsioni a medio termine in un contesto di tale complessità e incertezza.

Evoluzione prevedibile della gestione

Le previsioni per l'esercizio 2022, elaborate dalla Banca e dalle altre società del Gruppo, sono state predisposte tenendo conto anche della grave situazione di instabilità a livello internazionale. I risultati attesi consentono di confermare, ad oggi, anche per il 2022 interessanti livelli di redditività e patrimonializzazione.

In considerazione dell'incertezza circa la durata e l'esito della guerra in corso tra Russia e Ucraina, la Banca provvederà a fornire, nelle rendicontazioni periodiche previste nell'esercizio, aggiornamenti in merito agli effetti che l'evolversi del conflitto potranno avere sull'andamento delle attività aziendali.

CRITERI DI REDAZIONE

Principi generali

Il Resoconto intermedio di gestione del Gruppo Banca Finnat al 31 marzo 2022 è stato predisposto - come illustrato nel paragrafo “Note per la lettura del Resoconto intermedio di gestione” - secondo quanto previsto dall’art. 2.2.3 comma 3 del Regolamento di Borsa Italiana per le società quotate sul segmento STAR e facendo riferimento ai criteri previsti dai principi contabili internazionali IAS/IFRS. Il Resoconto fornisce informazioni quantitative patrimoniali ed economiche espresse in migliaia di Euro ricorrendo, ove possibile agli schemi previsti dalla Circolare della Banca d’Italia n.262 “Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione” 7° aggiornamento del 29 ottobre 2021.

Nella redazione del presente Resoconto si è tenuto conto, così come per la redazione del Bilancio 2021, anche della comunicazione della Banca d’Italia del 21 dicembre 2021 – Aggiornamento delle integrazioni alle disposizioni della Circolare n. 262 “Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione” aventi ad oggetto gli impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell’economia. Tale comunicazione ha avuto lo scopo di aggiornare le integrazioni alle disposizioni della Circolare n.262/2005 per fornire al mercato informazioni sugli effetti che il Covid-19 ha prodotto sulle strategie, gli obiettivi e le politiche di gestione dei rischi, nonché sulla situazione economico-patrimoniale della Banca.

Nella Sezione 5 – Altri aspetti della Nota Integrativa del Bilancio consolidato 2021, a cui si fa rimando, vengono fornite le informazioni sugli effetti che l’epidemia COVID-19 ha prodotto sulle strategie, gli obiettivi e le politiche di gestione dei rischi, nonché sulla situazione economico-patrimoniale del Gruppo.

I principi contabili adottati per la redazione del presente Resoconto sono rimasti invariati rispetto a quelli adottati per la redazione del Bilancio al 31 dicembre 2021.

Si fa presente che, al fine di garantire il rispetto dei tempi necessari per assicurare una informativa immediata al mercato, per la redazione del Resoconto, si è fatto ricorso, in alcuni casi limitati e per valori non rilevanti, a criteri di stima (basati sui più recenti dati disponibili) con riferimento sia ad alcune poste patrimoniali, che ad alcuni effetti economici.

Le situazioni contabili trimestrali prese a base del processo di consolidamento sono quelle predisposte dalle società controllate approvate dai rispettivi Organi di governo con riferimento al 31 marzo 2022. Per le società collegate, invece, si è fatto riferimento all’ultima situazione contabile disponibile al momento della redazione del presente Resoconto. Le situazioni contabili acquisite sono rettifiche, ove necessario, per adeguarle ai principi contabili di Gruppo.

In particolare:

- il conto economico consolidato e il prospetto della redditività complessiva consolidata sono stati forniti con riguardo al trimestre di riferimento e sono stati confrontati con i dati relativi all’analogo periodo dell’esercizio precedente;
- i dati patrimoniali riferiti alla data del 31 marzo 2022 sono raffrontati con quelli al 31 dicembre 2021;

- i dati di patrimonio netto evidenziano le consistenze al 31 dicembre 2021 e quelle al 31 marzo 2022 e le variazioni intervenute nel periodo.
- il risultato di periodo è al netto delle imposte determinate sulla base delle aliquote vigenti e degli elementi disponibili alla data di redazione. La Banca e le sue controllate italiane hanno aderito al “consolidato fiscale nazionale” ai sensi degli art. 117/129 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito (TUIR). In virtù di questa opzione, le imprese del Gruppo determinano l’onere fiscale di propria pertinenza ed il corrispondente reddito fiscale (reddito imponibile o perdita fiscale) viene trasferito alla Capogruppo, in capo alla quale è determinato un unico reddito imponibile o un’unica perdita fiscale riportabile (risultanti dalla somma algebrica dei redditi/perdite propri e delle società controllate partecipanti) e, conseguentemente, un unico debito/credito per l’imposta sul reddito delle società.

Nel presente Resoconto è stato inoltre inserito un apposito paragrafo riguardante l’Informativa sui trasferimenti tra portafogli e sulla gerarchia del *fair value*.

L’area di consolidamento non è mutata rispetto al bilancio chiuso al 31 dicembre 2021.

In applicazione di quanto previsto dalla normativa vigente il presente Resoconto intermedio di gestione non è oggetto di revisione contabile.

INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI E SULLA GERARCHIA DEL FAIR VALUE

Trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

Secondo le regole generali previste dall’IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie (ad eccezione dei titoli di capitale, per cui non è ammessa alcuna riclassifica), non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l’entità modifichi il proprio modello di *business* per la gestione delle attività finanziarie. Ci si attende comunque che tali casi siano altamente infrequenti. Nel periodo in esame il Gruppo non ha effettuato trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie per cambiamento di modello di *business*.

Gerarchia del *fair value*

Si riportano qui di seguito i saldi al 31 marzo 2022 e al 31 dicembre 2021 dei portafogli degli strumenti finanziari valutati al *fair value* ripartiti sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni.

La gerarchia è determinata secondo i seguenti tre livelli così come identificati dall’IFRS 13:

- Livello 1: input rappresentati da quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2: input diversi dai prezzi quotati, di cui al punto precedente, che sono osservabili, direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi), per le attività o passività da valutare;
- Livello 3: input che non sono basati su dati di mercato osservabili per le attività o passività oggetto di valutazione.

Attività e passività valutate al *fair value* su base ricorrente: ripartizione per livelli di *fair value*

Attività/Passività misurate al <i>fair value</i>	31.03.2022			31.12.2021		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valute al <i>fair value</i> con impatto a conto economico	3.830	25.792	5.646	3.651	26.084	5.724
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	3.148	5.845	448	2.924	5.955	448
b) attività finanziarie valutate designate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	682	19.947	5.198	727	20.129	5.276
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	307.319	484	5.093	330.357	500	15.012
3. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
4. Attività materiali	-	-	-	-	-	-
5. Attività immateriali	-	-	-	-	-	-
Totale	311.149	26.276	10.739	334.008	26.584	20.736
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	1.104	158	900	989	176	900
2. Passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
Totale	1.104	158	900	989	176	900

Legenda:

L1 = Livello 1; L2 = Livello 2; L3 = Livello 3

La variazione (da Euro 15.012 migliaia a Euro 5.093 migliaia) del livello 3 della voce 2. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva, è dovuta principalmente all'operazione di concambio, avvenuta nei primi giorni di gennaio, delle azioni SIA S.p.A. (livello 3), di proprietà della Banca, in azioni Nexi S.p.A. (livello 1) a seguito della fusione per incorporazione della prima società nella seconda.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO, SULLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA E SULLO STATO PATRIMONIALE

CONTO ECONOMICO

Vengono di seguito presentati, in migliaia di Euro, i più significativi componenti reddituali del primo trimestre 2022:

INTERESSI

	Periodo 1° gennaio 31 marzo 2022	Periodo 1° gennaio 31 marzo 2021
Interessi attivi e proventi assimilati	3.143	3.641
Interessi passivi e oneri assimilati	(1.123)	(665)
Margine di interesse	2.020	2.976

Il margine di interesse, quasi esclusivamente di competenza della Banca, presenta un decremento di Euro 956 migliaia attribuibile principalmente al minor contributo derivante dalle operazioni sul portafoglio di proprietà della Banca in pronti contro termine.

COMMISSIONI

	Periodo 1° gennaio 31 marzo 2022	Periodo 1° gennaio 31 marzo 2021
Commissioni attive	14.259	13.391
Commissioni passive	(728)	(605)
Commissioni nette	13.531	12.786

Le commissioni nette dei primi tre mesi del 2022 risultano in aumento di Euro 745 migliaia rispetto a quelle dell'analogo periodo dell'esercizio precedente. L'incremento riguarda per Euro 461 migliaia la Banca, per Euro 273 migliaia la controllata InvestIRE SGR S.p.A. e per Euro 11 migliaia le altre società del Gruppo.

RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE

Il risultato netto dell'attività di negoziazione, quasi esclusivamente di competenza della Banca, presenta nei primi tre mesi del 2022 un saldo positivo di Euro 120 migliaia rispetto a quello parimenti positivo di Euro 764 migliaia del corrispondente periodo dell'esercizio precedente ed è così costituito:

- Euro 266 migliaia per saldo positivo tra utili e perdite realizzati relativi all'attività di negoziazione su titoli e derivati;
- Euro 393 migliaia per la differenza negativa tra plusvalenze e minusvalenze non realizzate per valutazione a *fair value* del portafoglio di *trading* (di cui Euro 7 migliaia per plusvalenze di competenza della Natam);
- Euro 247 migliaia per utili netti su cambi.

UTILE (PERDITA) DA CESSIONE O RIACQUISTO DI:**a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato**

La voce, di esclusiva competenza della Banca, presenta nei primi tre mesi del 2022 un saldo pari a zero contro un saldo positivo di Euro 5 migliaia dei primi tre mesi del 2021.

b) attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva

La voce, di esclusiva competenza della Banca, nei primi tre mesi del 2022 presenta un saldo positivo di Euro 819 migliaia contro un saldo negativo di Euro 29 migliaia dei primi tre mesi del 2021.

RISULTATO NETTO DELLE ALTRE ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL *FAIR VALUE* CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO**b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value***

La voce nei primi tre mesi del 2022 presenta un saldo negativo di Euro 258 migliaia derivante dalle minusvalenze nette, registrate dalla Banca per Euro 241 migliaia (minus su quote di OICR per Euro 183 migliaia e minus su obbligazioni ITAS per Euro 58 migliaia) e da minusvalenze su quote di OICR registrate dall'InvestiRE SGR S.p.A. per Euro 17 migliaia. Nei primi tre mesi del 2021 la voce presentava un saldo negativo di Euro 75 migliaia.

RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER RISCHIO DI CREDITO RELATIVO A:**a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato**

La voce nei primi tre mesi del 2022 presenta rettifiche di valore nette per Euro 252 migliaia. La Banca ha effettuato rettifiche di valore su crediti verso clienti per Euro 285 migliaia, e riprese di valore su crediti verso banche per Euro 13 migliaia, mentre la Finnat Fiduciaria S.p.A. e l'InvestiRE SGR S.p.A. hanno effettuato riprese di valore nette rispettivamente per Euro 13 migliaia e Euro 7 migliaia. Nei primi tre mesi del 2021 la voce presentava rettifiche di valore per Euro 537 migliaia.

b) attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva

La voce nei primi tre mesi del 2022 presenta rettifiche di valore nette per Euro 99 migliaia effettuate esclusivamente dalla Banca. Nei primi tre mesi del 2021 la voce presentava riprese di valore per Euro 36 migliaia.

SPESE AMMINISTRATIVE

	Periodo		Periodo	
	1° gennaio	31 marzo 2022	1° gennaio	31 marzo 2021
Spese per il personale		9.290		9.358
Altre spese amministrative		4.579		4.076
Totale		13.869		13.434

Le spese amministrative aumentano complessivamente di Euro 435 migliaia, rispetto ai primi tre mesi del 2021.

Le spese per il personale si riducono di Euro 68 migliaia rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente. La riduzione riguarda la Banca per Euro 330 migliaia essenzialmente riconducibili ad accantonamenti relativi al sistema incentivante, mentre l'InvestiRE SGR S.p.A. e le altre società del gruppo presentano un incremento rispettivamente di Euro 199 migliaia e di Euro 63 migliaia.

Le altre spese amministrative si incrementano di Euro 503 migliaia rispetto ai primi tre mesi del 2021.

Le spese amministrative includono inoltre recuperi dalla clientela di alcuni oneri allocati alla voce Altri oneri/proventi di gestione; al netto di tali recuperi le altre spese amministrative risultano pari a Euro 2.998 migliaia e aumentano di Euro 340 migliaia rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (Euro 2.658 migliaia).

RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' MATERIALI

La voce presenta rettifiche di valore pari ad Euro 850 migliaia (Euro 849 migliaia nei primi tre mesi del 2021) e comprende le quote di ammortamento del diritto d'uso dei beni acquisiti in *leasing* per Euro 764 migliaia (Euro 760 migliaia nei primi tre mesi del 2021) di cui Euro 694 migliaia riferiti alle altre spese amministrative ed Euro 70 migliaia riferite alle spese per il personale.

ALTRI ONERI/PROVENTI DI GESTIONE

Gli altri oneri e proventi di gestione presentano un saldo positivo di Euro 1.697 migliaia contro Euro 1.768 migliaia dei primi tre mesi del 2021. Nei proventi sono compresi i recuperi di costi dalla clientela per Euro 1.663 migliaia di cui riferiti alle altre spese amministrative per Euro 1.581 migliaia (Euro 1.484 migliaia nei primi tre mesi del 2021 di cui riferiti alle altre spese amministrative per Euro 1.418 migliaia).

IMPOSTE SUL REDDITO

La voce, nei primi tre mesi del corrente esercizio, presenta un saldo di Euro 886 migliaia contro Euro 1.111 migliaia dell'analogo periodo dell'esercizio precedente.

Le imposte sul reddito sono state calcolate sulla base delle aliquote fiscali vigenti.

REDDITIVITA' COMPLESSIVA

Si dettagliano di seguito le variazioni delle riserve da valutazione riferite alle attività finanziarie:

Variazioni delle "Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico"

La variazione delle riserve da valutazione - esposta nel prospetto della Redditività complessiva alla voce "20. Titoli di capitale designati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva" è negativa per Euro 2.378 migliaia ed è di esclusiva competenza della Capogruppo.

La variazione delle riserve da valutazione - esposta nel prospetto della Redditività complessiva alla voce "70. Piani a benefici definiti" è positiva per Euro 276 migliaia e riguarda il Gruppo per Euro 178 migliaia ed i Terzi per Euro 98 migliaia.

Variazioni delle "Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico"

La variazione delle riserve da valutazione - esposta nel prospetto della Redditività complessiva alla voce "140. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate a *fair value* con impatto sulla redditività complessiva" è negativa per Euro 2.012 migliaia e riguarda titoli di debito. La variazione è di esclusiva competenza della Banca.

* * *

Al 31 marzo 2022 le riserve da valutazione del Gruppo (al netto delle imposte) sono così dettagliate:

Riserve da valutazione

A) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

Capogruppo

Azioni Nexi S.p.A.	Euro	5.803
Azioni SIT S.p.A.	Euro	-3
Quote CSE S.r.l.	Euro	-80
Azioni Net Insurance S.p.A.	Euro	260
Quote Real Estate Roma Olgiata S.r.l.	Euro	-552
Fideuram Asset Management SGR S.p.A.	Euro	910
Titoli di debito	Euro	-1.236

Euro 5.102

Altre società del Gruppo

Euro -

Totale A)

Euro 5.102

Piani a benefici definiti B)

Euro -386

Riserve da rivalutazione C)

Euro 1.364

Totale Riserve da valutazione (A+B+C)

Euro 6.080

=====

La voce C) Riserve da rivalutazione (L. 576/75, L.72/83 e L.413/91) si riferisce alla capogruppo.

STATO PATRIMONIALE

Vengono di seguito analizzati i più significativi dati patrimoniali, espressi in migliaia di Euro, riferiti alla data del 31 marzo 2022:

CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE

La voce ammonta a Euro 106.900 migliaia e comprende i depositi verso banche centrali, di esclusiva competenza della Banca per Euro 226 migliaia e i depositi a vista verso banche per Euro 106.245 migliaia. A tutto il 31 marzo 2022 le rettifiche di valore nette per rischio di credito su conti correnti e depositi verso banche ammontano a Euro 89 migliaia. Nel primo trimestre del 2022 sono state effettuate riprese di valore complessive per Euro 10 migliaia.

ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL *FAIR VALUE* CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO

a) attività finanziarie detenute per la negoziazione

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione ammontano ad Euro 9.441 migliaia e sono di competenza quasi esclusivamente della Banca.

La voce comprende titoli di debito per Euro 846 migliaia, quote di OICR per Euro 5.591 migliaia (di cui Euro 247 migliaia di proprietà della Natam), titoli di capitale e *warrant* per Euro 1.252 migliaia e opzioni su titoli azionari quotati per Euro 1.300 migliaia. La voce comprende inoltre per Euro 4 migliaia la valutazione positiva su contratti *forward* relativi a compravendite di valute e per Euro 448 migliaia il controvalore degli *earn out* relativi all'operazione di compravendita da parte della Banca delle azioni InvestiRE SGR S.p.A. L'operazione è ampiamente illustrata nel "Documento informativo relativo ad operazioni di maggiore rilevanza con parti correlate" pubblicato sul sito web della Banca www.bancafinnat.it sezione Investor Relations/Corporate Governance/Documento informativo operazione con soggetto collegato e allegati pubblicato il 21 gennaio 2021.

c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*

La voce presenta un saldo di Euro 25.827 migliaia ed è costituita da quote di OICR di proprietà della Banca per Euro 20.036 migliaia e di InvestiRE SGR S.p.A. per Euro 4.829 migliaia, da obbligazioni ITAS per Euro 956 migliaia e dallo strumento finanziario partecipativo Astaldi per Euro 6 migliaia entrambi di proprietà della Banca.

ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL *FAIR VALUE* CON IMPATTO SULLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

La voce ammonta a Euro 312.896 migliaia e si riferisce a strumenti finanziari delle società del Gruppo come di seguito indicato:

Nel portafoglio della Banca sono presenti, per complessivi Euro 312.890 migliaia:

- titoli di debito per un controvalore complessivo di Euro 299.872 migliaia;
- titoli di capitale per un controvalore di Euro 13.018 migliaia costituenti investimenti strategici così costituiti:

- Livello 1: Net Insurance S.p.A. (Euro 570 migliaia comprensivo della riserva da valutazione positiva pari ad Euro 278 migliaia), Nexi S.p.A. (Euro 7.356 migliaia comprensivo della riserva da valutazione positiva pari ad Euro 6.236 migliaia).
- Livello 3: Fideuram Asset Management SGR S.p.A. (Euro 1.788 migliaia comprensivo della riserva da valutazione positiva pari ad Euro 978 migliaia), CSE Consorzio Servizi Bancari S.r.l. (Euro 2.420 migliaia comprensivo della riserva da valutazione negativa pari ad Euro 84 migliaia), SIT S.p.A. (Euro 12 migliaia comprensivo della riserva da valutazione negativa pari ad Euro 3 migliaia) e Real Estate Roma Olgiata S.r.l. (Euro 872 migliaia comprensivo della riserva da valutazione negativa pari ad Euro 585 migliaia).

Nel portafoglio delle altre società del Gruppo figurano titoli di debito di proprietà della Finnat Fiduciaria S.p.A. per Euro 5 migliaia e una interessenza azionaria di mille Euro di proprietà di InvestiRE SGR S.p.A.

Per l'inserimento dei titoli di capitale in tale portafoglio è stata esercitata l'opzione irrevocabile in sede di rilevazione iniziale.

Nel primo trimestre 2022 sono state effettuate rettifiche di valore nette sui titoli di debito per Euro 99 migliaia. Le rettifiche di valore effettuate a tutto il 31 marzo 2022 ammontano ad Euro 162 migliaia (al netto dell'utilizzo per vendite di Euro 16 migliaia). Tali rettifiche sono iscritte, come di consueto, tra le Riserve da valutazione anziché a rettifica della voce in esame.

ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE A COSTO AMMORTIZZATO

a) crediti verso banche

I crediti verso banche, di esclusiva competenza della Banca, ammontano a Euro 17.775 migliaia al netto delle rettifiche di valore globali pari a Euro 15 migliaia. Nella voce non sono presenti titoli di debito. Nel primo trimestre del 2022 sono state effettuate riprese di valore complessive per Euro 3 migliaia.

La voce non comprende i conti correnti e depositi a vista presso banche che sono allocati alla voce Cassa e disponibilità liquide.

b) crediti verso clientela

I crediti verso clientela ammontano a complessivi Euro 1.450.512 migliaia e sono relativi a finanziamenti per Euro 545.643 migliaia e a titoli di debito, esclusivamente di proprietà della Banca, per Euro 904.869 migliaia. Gli importi sono esposti al netto delle rettifiche di valore globali a tutto il 31 marzo 2022 pari a Euro 32.124 migliaia (di cui su crediti per Euro 31.984 migliaia e su titoli per Euro 140 migliaia).

Alla data di riferimento del presente Resoconto, nelle voci conti correnti, mutui e altri finanziamenti figurano **attività deteriorate (Bucket 3)** riferite alla Capogruppo per complessivi Euro 50.109 migliaia (Euro 22.757 migliaia al netto delle svalutazioni) così costituite:

- **sofferenze** per un importo complessivo di Euro 35.839 migliaia (Euro 11.718 migliaia al netto delle svalutazioni), riferibili alle posizioni di seguito illustrate:
 - Euro 4.572 migliaia (Euro 979 migliaia al netto della svalutazione) per il residuo di un mutuo risolto in data 8 luglio 2011. Nel mese di aprile è stato incassato l'importo di Euro 986 migliaia liquidato dal Tribunale di Velletri a seguito della vendita in asta di beni immobili.
 - Euro 15.249 migliaia (Euro 3.065 migliaia al netto della svalutazione) riferite ad un credito per finanziamento vantato nei confronti della società Bio-On. La stima del presumibile valore di realizzo del credito è rimasta invariata rispetto a quella determinata ai fini dell'ultimo bilancio e confermata in sede di redazione del presente Resoconto.
 - Euro 8.240 migliaia (Euro 5.424 migliaia al netto della svalutazione) riferite ad un mutuo risolto in data 24 dicembre 2020 assistito da garanzie ipotecarie di primo grado su beni immobili e da altre garanzie reali che coprono ampiamente il valore della esposizione netta.
 - Euro 7.778 migliaia riferiti per Euro 1.151 migliaia a crediti commerciali (Euro 216 migliaia al netto delle svalutazioni) e per Euro 6.627 migliaia (Euro 2.034 migliaia al netto delle svalutazioni) a crediti relativi a finanziamenti per cassa.

Le svalutazioni analitiche operate sono pertanto pari a Euro 24.121 migliaia (di cui Euro 935 migliaia riferite a crediti commerciali), con un tasso di copertura totale del 67%.

- **inadempienze probabili** per un importo complessivo di Euro 13.170 migliaia (Euro 9.968 migliaia al netto delle svalutazioni), costituite da:
 - aperture di credito in conto corrente per un importo di Euro 3.054 migliaia (Euro 2.011 migliaia al netto della svalutazione);
 - mutui per un importo di Euro 10.056 migliaia di cui Euro 1.045 migliaia di rate scadute e Euro 9.011 migliaia di capitale a scadere (Euro 7.945 migliaia al netto della svalutazione);
 - crediti commerciali per Euro 60 migliaia (Euro 12 migliaia al netto della svalutazione).
 Le svalutazioni analitiche sono pari Euro 3.202 migliaia (di cui Euro 48 migliaia riferite a crediti commerciali);
- **altre posizioni scadute o sconfiniate** da oltre 90 giorni per un importo di Euro 1.100 migliaia (Euro 1.071 migliaia al netto delle svalutazioni).

Al 31 marzo 2022 la Banca presenta n. 50 esposizioni "oggetto di concessioni" (*forbearance*) di cui:

- n. 21 posizioni deteriorate per complessivi Euro 39.199 migliaia (Euro 18.733 migliaia al netto delle svalutazioni) di cui n. 3 posizione ricomprese tra le sofferenze per Euro 26.502 migliaia, n. 17 posizioni ricomprese tra le inadempienze probabili per Euro 12.421 migliaia e n. 1 posizione ricompresa tra gli scaduti per Euro 276 migliaia.
- n. 29 posizioni non deteriorate per complessivi Euro 19.371 migliaia.

La Banca ha effettuato al 31 marzo 2022 il calcolo della svalutazione di portafoglio riguardante i crediti verso clientela in bonis presenti nel **Bucket 1** e **Bucket 2** relativamente ai finanziamenti per cassa. Tale svalutazione è risultata pari a Euro 1.731 migliaia, inferiore rispetto agli accantonamenti effettuati a tale titolo a tutto il 31 dicembre 2021 (pari a Euro 1.815 migliaia).

Nel 2022 la Banca ha registrato a Conto Economico Euro 7 migliaia per riprese di valore di portafoglio su titoli di stato; ha registrato, inoltre, Euro 292 migliaia per rettifiche di valore nette su crediti verso clienti così composte: Euro 84 migliaia per riprese di valore di portafoglio, Euro 33 migliaia per riprese di valore specifiche, Euro 408 migliaia per rettifiche di valore specifiche e Euro 1 migliaio per perdite da cancellazione.

Al 31 marzo 2022 il fondo svalutazione crediti verso clienti della Banca, ad esclusione dei titoli, ha raggiunto l'importo di Euro 29.083 migliaia di cui Euro 27.352 migliaia a titolo analitico e Euro 1.731 migliaia per svalutazioni di portafoglio.

Per quanto riguarda le altre società del Gruppo il fondo svalutazione crediti analitico (**Bucket 3**) al 31 marzo 2022 ammonta per la Finnat Fiduciaria S.p.A. a Euro 759 migliaia a fronte di crediti lordi deteriorati per Euro 971 migliaia e per InvestiRE SGR S.p.A. a Euro 2.080 migliaia a fronte di crediti lordi deteriorati pari a Euro 2.080 migliaia.

Mentre le rettifiche di portafoglio relative ai soli crediti verso clienti (**Bucket 1 e Bucket 2**) a tutto il 31 marzo 2022 ammontano per InvestiRE SGR S.p.A. a Euro 56 migliaia e per le altre società del Gruppo a Euro 6 migliaia complessivamente.

Nel primo trimestre del 2022 le altre società del Gruppo hanno registrato riprese di valore complessive per Euro 20 migliaia.

PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni ammontano a Euro 10.330 migliaia e sono distintamente indicate nel prospetto riportato a pagina 19.

ATTIVITA' MATERIALI E IMMATERIALI

Le attività materiali ammontano a Euro 19.159 migliaia e sono relative per Euro 12.534 migliaia alla Capogruppo.

Le attività materiali riferite ai Diritti d'uso acquisiti con il *leasing* - introdotte dal principio contabile internazionale IFRS 16 - ammontano al 31 marzo 2022 a Euro 15.102 migliaia.

Le attività immateriali ammontano a Euro 31.076 migliaia. La voce comprende l'avviamento iscritto nel 2003 dalla Banca per Euro 300 migliaia e quello iscritto nel 2015 dalla controllata InvestiRE SGR S.p.A. per Euro 27.829 migliaia. Quest'ultimo valore originariamente di Euro 37.429 migliaia si è ridotto nell'esercizio 2019 per un importo pari a Euro 9.600 migliaia corrispondente alla quota relativa al ramo d'azienda conferito alla REDO SGR S.p.A.

Tra le attività immateriali figurano inoltre per Euro 2.677 migliaia differenze positive di consolidamento riferite alle società Finnat Fiduciaria S.p.A. e InvestiRE SGR S.p.A.

ATTIVITA' FISCALI

Le attività fiscali pari a Euro 10.640 migliaia sono costituite da crediti per imposte correnti per Euro 16 migliaia e anticipate per Euro 10.624 migliaia.

ALTRE ATTIVITA'

La voce presenta un saldo di Euro 22.508 migliaia e comprende crediti verso Cassa Compensazione e Garanzia per Euro 2.403 migliaia, crediti verso Ice Clear Europe per Euro 8.894 migliaia, crediti verso Erario in qualità di sostituto di imposta per Euro 4.615 migliaia e crediti verso Controparti e Broker per Euro 852 migliaia.

PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE A COSTO AMMORTIZZATO

a) debiti verso banche

La voce, esclusivamente di competenza della Banca, ammonta a Euro 403 migliaia.

b) debiti verso clientela

La voce ammonta a Euro 1.723.094 migliaia e comprende per Euro 901.770 migliaia operazioni di pronti contro termine di raccolta effettuati dalla Banca con la Cassa di Compensazione e Garanzia. La voce comprende inoltre debiti per *leasing* per Euro 15.498 migliaia.

PASSIVITA' FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE

Le passività finanziarie di negoziazione ammontano a Euro 2.162 migliaia e sono costituite per Euro 158 migliaia dalla valutazione negativa su contratti *forward* relativi a compravendite di valute, per Euro 1.104 migliaia da opzioni su titoli azionari quotati e per Euro 900 migliaia per il controvalore degli *earn out* relativi all'operazione di compravendita da parte della Banca delle azioni InvestiRE SGR S.p.A. L'operazione è ampiamente illustrata nel "Documento informativo relativo ad operazioni di maggiore rilevanza con parti correlate" già citato nel commento alla voce Attività finanziarie di negoziazione.

PASSIVITA' FISCALI

Le passività fiscali pari a Euro 2.999 migliaia sono costituite da debiti per imposte correnti per Euro 1.732 migliaia e differite per Euro 1.267 migliaia.

ALTRE PASSIVITA'

Le altre passività pari a Euro 24.226 migliaia comprendono debiti per contributi previdenziali e assicurativi per Euro 1.369 migliaia, debiti verso Broker e Controparti per Euro 1.392 migliaia, debiti verso Erario connessi al ruolo di sostituto di imposta per Euro 1.671 migliaia, debiti verso fornitori per Euro 2.435 migliaia e debiti verso il personale dipendente e collaboratori per Euro 5.720 migliaia.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

a) impegni e garanzie rilasciate

La voce, di esclusiva competenza della Banca, pari ad Euro 62 migliaia, è relativa alle rettifiche di valore registrate a tutto il 31 marzo 2022. Nei primi tre mesi del 2022 sono state effettuate rettifiche di valore nette per Euro 7 migliaia.

c) altri fondi per rischi ed oneri

La voce ammonta ad Euro 69 migliaia e riguarda accantonamenti effettuati negli scorsi esercizi dalla Banca.

PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto consolidato del Gruppo ammonta a Euro 224.313 migliaia. Al 31 dicembre 2021 il patrimonio netto del Gruppo era pari a Euro 227.200 migliaia. La movimentazione del Patrimonio netto totale, del Gruppo e di Terzi avvenuta nel periodo in esame è evidenziata nell'apposito prospetto.

I Fondi propri alla data del 31 marzo 2022 ammontano a Euro 184.719 migliaia (Euro 189.397 migliaia al 31 dicembre 2021) mentre il *Total capital ratio*, il *CET1 capital ratio* e il *Tier1 ratio* risultano pari al 34,73% (31,1% al 31 dicembre 2021). La Banca ha esercitato l'opzione per l'adesione alle disposizioni transitorie per la dilazione nel tempo degli impatti derivanti dalla applicazione del nuovo principio contabile sui fondi propri - illustrate nel paragrafo "Indicazioni in materia di informativa al mercato". Senza tale applicazione i Fondi propri sarebbero stati pari a Euro 184.116 migliaia, mentre il *Total capital ratio*, il *CET1 capital ratio* e il *Tier1 ratio* sarebbero stati pari al 34,66%.

Al 31 marzo 2022 le azioni proprie in portafoglio, detenute esclusivamente dalla Controllante, risultavano pari a n. 28.810.640. Tali azioni per complessivi Euro 14.059 migliaia, pari al 7,9% del capitale sociale della Banca, in applicazione dello IAS 32, sono state portate a rettifica del patrimonio netto. Nel corso del periodo in esame la Banca non ha operato né acquisti né vendite di azioni proprie.

Roma, 12 maggio 2022

DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

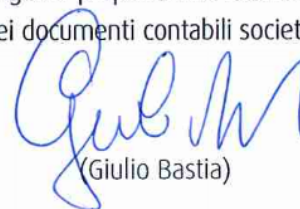
Il sottoscritto dott. Giulio Bastia, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Banca Finnat Euramerica S.p.A., ai sensi dell'art. 154-bis, comma secondo, del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58,

attesta

che il Resoconto intermedio di gestione consolidato al 31 marzo 2022 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Roma, 12 maggio 2022

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari



(Giulio Bastia)

BANCA FINNAT EURAMERICA S.p.A.

Sede: Piazza del Gesù, 49 – Palazzo Altieri – 00186 Roma

Paese: Italia

Principale luogo di attività: Roma

Sede legale: Piazza del Gesù, 49 – Palazzo Altieri – 00186 Roma

Capitale sociale: Euro 72.576.000 interamente versato

Codice fiscale: 00168220069

Partita IVA: 00856091004

Iscrizione R.E.A.: 444286

Forma giuridica: Società per Azioni

Società quotata al mercato ufficiale con azioni ammesse alla negoziazione nel segmento STAR

Descrizione dell'attività: Intermediazione monetaria di istituti monetari diversi dalle banche centrali

Banca aderente al Fondo Interbancario di tutela dei depositi

Iscritta all'albo delle banche presso la Banca d'Italia al n. 5557

Ragione sociale dell'entità controllante: Banca Finnat Euramerica S.p.A.

Capogruppo del Gruppo bancario Banca Finnat Iscritto all'Albo dei gruppi bancari

Codice ABI 03087

Telefono +39 06 69933.1

Fax +39 06 6784950

Web-site: www.bancafinnat.it

E-mail: banca@finnat.it

Investor Relations: investor.relator@finnat.it

www.bancafinnat.it